

## LIONS CLUB MESTRE HOST – CONVIVIALE “PROGETTO MARTINA”

Il 13 ottobre si è tenuto presso l'Hotel Bologna di Mestre il Convegno sul “Progetto Martina”. Relatore il Dott.Prof. Cosimo di Maggio.

Il Relatore , con ampio dettaglio di slides illustra la natura ed il progresso del Progetto.

L'obiettivo è di promuovere, nel corso dell'anno scolastico 2009 -2010, almeno 20 incontri nelle scuole della terraferma veneziana. Il Lions Club Mestre Host punta così a raggiungere il primato nella realizzazione del progetto Martina, finalizzato ad informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarne alcuni, sulla opportunità della diagnosi tempestiva e sulla necessità di impegnarsi in prima persona.

“Pochi sanno che l'80% circa dei tumori è causato da fattori ambientali e stili di vita scorretti, molti dei quali possono essere modificati da noi stessi – spiega il presidente del Club Fernando Albano – Perché parlar ai giovani di tumori? Perché tutti parlano di prevenzione, ma moltissimi sono convinti che si tratti di un evento che capita”.

A far parte del coordinamento istituito dal club Mestre Host per la promozione del progetto Martina sono stati chiamati tre medici e due soci che andranno negli istituti scolastici a spiegare ai giovani come sia possibile, ad esempio, salvare oltre l'80% dei malati oncologici ed evitare il tumore a più di 75 mila persone ogni anno solamente ricorrendo a stili di vita sani e a controlli periodici.

Nel 2009 il Progetto Martina, nato nel Distretto 108 Ta3, è stato attuato come service distrettuale anche nel Distretto 108AB (Puglia). In particolare, nel nostro distretto, il progetto ha coinvolto 3008 studenti, 16 città e 39 scuole. I risultati dei questionari compilati dagli studenti al termine di ogni evento hanno di fatto decretato il successo dell'iniziativa. Oltre il 90% dei giovani consiglierebbe infatti ad un coetaneo di prendere parte ad un incontro.

“E' stata ottenuta inoltre conferma che moltissimi giovani non hanno conoscenza del Papilloma Virus – prosegue Albano - Tenendo conto che oltre il 60% dei ragazzi europei di 16 anni "ha già avuto contatto" con questo virus (oggi riconosciuto come il responsabile principale del carcinoma del collo dell'utero), si conferma l'enorme necessità di far conoscere ai giovani le modalità di contagio, le conseguenze del contagio e gli accorgimenti per evitarlo”.

Più in generale, anche se la maggior parte dei tumori si manifesta in età media o avanzata, molti incominciano il proprio percorso in età giovanile e quindi è ai giovani che bisogna far sapere cosa fare e quando incominciare a farlo.

Il progetto deve il suo nome ad una giovane di nome Martina, che, colpita da un tumore della mammella, ha chiesto con insistenza: "che i giovani vengano accuratamente informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute e maggiore attenzione al proprio corpo ... perchè certe malattie sono rare nei giovani ma purtroppo proprio nei giovani hanno conseguenze molto pesanti".

“Il progetto Martina è un "service senza confini e senza tempo" ed è a costo zero sia per i club Lions che per le scuole – conclude Albano - E' nato nel Veneto qualche anno fa ed oggi sono gli stessi giovani che chiedono che si ripeta ogni anno e non resti confinato in una stretta area geografica”.

***Oreste Avagliano***